

Sick entra nella misura industriale

Bruno Vernerio

Sick investe nella tecnologia e dimostra di credere nel settore manifatturiero con una nuova divisione: una struttura che si occuperà di prodotti e tecnologie per la strumentazione industriale. In questo ambito l'azienda ha già sviluppato diversi nuovi prodotti che le consentono di offrire proposte concrete e tecnologie affidabili.

Nei momenti in cui la congiuntura economica generale è sfavorevole, un tipo di atteggiamento che appare decisamente saggio è quello di concentrare le forze e investire in ricerca e sviluppo. Per fortuna esistono ancora realtà manifatturiere che hanno le risorse, la volontà e il buon senso di investire, anche nei momenti di crisi, nello sviluppo del prodotto e della produzione, per trovarsi pronte quando la situazione migliorerà e, in ogni caso, per posizionarsi in maniera più solida su un mercato in continua evoluzione come quello della tecnologia. Sick è una di queste realtà. L'azienda ha recentemente sviluppato una nuova linea di prodotti dedicata alla strumentazione per la misura di grandezze fisiche all'interno degli impianti di produzione. Ma non è tutto, questa azienda ha anche creato una nuova divisione espressamente dedicata a questo tipo di dispositivi e di prodotti. La nuova divisione, denominata "DIV09 - Strumentazione Industriale", si affianca alla precedenti, che sono dedicate alla gestione e allo sviluppo delle tecnologie dei sensori opto-elettronici, degli encoder e sistemi di motor-feedback, dei sistemi per la sicurezza, dell'identificazione automatica e della visione artificiale.

La nuova struttura dispone già di una linea di prodotti dedicata alla misura dei livelli e offre una vasta gamma di sistemi basati su tecnologie diversificate, tra cui quelli a guida d'onda, a vibrazione, elettromeccanici, ottici standard e laser, a ultrasuoni e capacitivi, in modo da garantire la possibilità di utilizzo in differenti contesti produttivi e permettere l'uso di questi sensori con diversi materiali, sia liquidi che granulati.

Le applicazioni possibili comprendono il controllo di livello in serbatoi per liquidi refrigeranti, oli e lubrificanti, acqua ed altri liquidi per il lavaggio e sterilizzazione, nonché componenti granulati di diversa natura e consistenza. I principali settori in cui queste soluzioni e possono trovare applicazione includono l'industria meccanica e delle macchine utensili, l'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica, ed inoltre i comparti del tessile, carta ed automobile.

Inoltre Sick ha anche comunicato che a breve il ventaglio della sua offerta si allargherà anche con ulteriori prodotti per la misura della portata, della temperatura e della pressione. L'intento dell'azienda è dichiaratamente quello di proporsi come fornitore globale di tecnologia ad alto grado di innovazione per l'automazione industriale e la gestione del bordo macchina.

In pratica Sick ha fatto del concetto di innovazione una sorta di



Il sensore LFT di Sick permette la misura di livello in continua e a punti con un unico componente

filosofia aziendale strutturata e pianificata che sembra dare dei frutti concreti. Uno di questi frutti è il nuovo sensore LFT. Con questo dispositivo Sick propone un innovativo sistema di misura per il controllo del livello di quasi tutte le tipologie di liquidi, sia di tipo acquoso che di oli. Per essere indipendente dalle condizioni di installazione e da quelle ambientali, questo prodotto combina la tecnologia TDR (Time Domain Reflectometry) con una sonda di misura di tipo coassiale in acciaio inossidabile (tipo Aisi 316L/1.4404). Il sistema di misura di livello LFT risulta particolarmente adatto per serbatoi e cisterne di piccole e medie dimensioni. Punto di forza del sensore LFT è un innovativo processo di misura durante il quale degli impulsi a microonde a bassa energia vengono emanati e ricevuti all'interno della sonda di tipo coassiale in acciaio. Una parte degli impulsi emessi vengono riflessi quando incontrano la superficie del liquido, il dispositivo valuta il tempo impiegato dagli impulsi per raggiungere la superficie e per ritornare alla testa del sensore, per calcolare il livello con precisione di pochi millimetri. Il sensore ha un'uscita analogica 4-20 mA e diverse uscite digitali, in funzione del modello, che possono essere programmate separatamente. Le uscite digitali possono essere utilizzate per l'indicazione di minimo e massimo livello, ad esempio per il controllo di una pompa o come allarme. Il sensore LFT è pensato per essere semplice da utilizzare, può essere impostato con un solo pulsante, non è soggetto ad usura meccanica e può operare con una grande varietà di liquidi (collanti, oli per impianti idraulici e per macchine utensili, detergenti, disinfettanti e sgrassanti).

Una seconda novità da Sick è LFV200, un sensore di livello compatto per liquidi, a forcella e a vibrazione. Oltre alle versioni per l'automazione di impianto, sono anche disponibili versioni igieniche adatte all'industria casearia, alimentare e farmaceutica. Il sensore LFV200 è pensato per offrire la robustezza necessaria per applicazioni particolari, specialmente laddove le temperature dei processi sono comprese tra - 40° C e + 150° C. Si tratta di un dispositivo adatto a lavorare, in serbatoi e tubazioni, in modo indipendente dalle proprietà fisiche del liquido (densità, viscosità o costante dielettrica). Il sensore vibra alla propria frequenza di risonanza meccanica, che cambia a seconda che gli elementi della forcella siano o meno immersi nel liquido. L'elettronica del sensore LFV gli permette di funzionare sia come indicatore di minimo che di massimo.

readerservice.it - n. 35